



COMUNE DI FRASSINETO PO

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/ 2022**
*(ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11)*

Allegato alla deliberazione C.C.n.10 del 25/05/2020

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

La fase di programmazione, che dall'anno 2017 sia per gli enti sperimentatori che per tutti gli altri enti locali, risulta completamente rivista negli strumenti e nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020/2022 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio aggiornati secondo le modalità previste dall'articolo 9, comma 5, del DPCM 28 dicembre 2011 concernente le modalità della sperimentazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 vengono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) con la legge di bilancio 2019 c. 831 è stato abolito l'adempimento che prevede di allegare le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del revisore dei conti.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di Giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

La nota integrativa è stata introdotta con il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

La presente Nota Integrativa:

1) si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2020/2022 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio; 2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente **indice**:

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri di bilancio
- Analisi delle entrate correnti
- Analisi delle spese correnti
- Analisi delle entrate in conto capitale
- Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2019

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Enti ed Organismi Partecipati e partecipazioni possedute

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

- Limiti e livelli di indebitamento
- Situazione di cassa
- Fondo di riserva di competenza e di cassa
- Situazione debiti fuori bilancio
- Pareggio di Bilancio

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
 - b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
 - b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificate per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
 - b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi;

Il Bilancio di previsione 2020/2022, per ciascuno anni di riferimento, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2020-2022)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

Gli **EQUILIBRI DI BILANCIO** mostrano le seguenti risultanze:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	994.658,10			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.184.355,00 0,00	1.179.355,00 0,00	1.143.705,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.079.285,00 0,00 31.056,45	1.076.265,00 0,00 32.691,00	1.085.275,00 0,00 32.691,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	105.070,00 0,00 0,00	103.090,00 0,00 0,00	58.430,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
	O=G+H+I-L+M			

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	82.000,00	72.000,00	72.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	82.000,00	72.000,00	72.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

Il prospetto precedente evidenzia altresì il rispetto previsionale del vincolo di finanza pubblica imposto dall'art. 1 c. da 819 a 821 della L. n. 145/2018 di cui all'allegato 9 al bilancio di previsione.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Entrate Tributarie (TITOLO 1)

TITOLO 1

Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa			
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 101 Imposte, tasse proventi assimilati			
Categoria 06 Imposta municipale propria (I.M.U.)	390.000,00	390.000,00	385.000,00
Categoria 08 Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.)	-	-	-
Categoria 16 Addizionale comunale IRPEF	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	230.150,00	230.150,00	230.150,00
Categoria 52 Tassa occupazioni spazi e aree pubbliche	-	-	-
Categoria 53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	-	-	-
Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)	-	-	-
Categoria 76 Tassa sui servizi comunali (TASI) recupero a.p.	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Categoria 99 Altre imposte, tasse e proventi			
Totale tipologia 101	765.150,00	765.150,00	760.150,00
Tipologia 301-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Categoria 01 Fondi perequativi dallo Stato	149.005,00	149.005,00	149.005,00
Totale tipologia 301	149.005,00	149.005,00	149.005,00
Totale Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	914.155,00	914.155,00	909.155,00

Imposta Unica Comunale - Iuc

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019. La previsione complessiva del gettito della nuova IMU per l'anno 2020 è stimata in € 380.000,00.

Il gettito ordinario è calcolato sulla base della disciplina statale e comunale in essere al 31 dicembre 2019.

Ai sensi del comma 762, in sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere entro il 16 giugno 2020, è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019.

Di seguito si riepilogano le aliquote IMU vigenti fino al 31 dicembre 2019, inalterate rispetto a quelle approvate con delibera C.C. n. 06 del 26/02/2019.

Aliquota/detrazione	Misura
Abitazione principale (A/1, A/8, A/9)	0,5%
Unità immobiliari concesse in locazione a soggetto che la utilizza come abitazione principale	0,76%
Aliquota ordinaria	0,96%
Fabbricati a disposizione	0,96%
Unità immobiliari destinate a prima casa per le quali sia stata presentata comunicazione di inizio lavori asseverata da Tecnico per rimozione copertura di amianto (per la durata dei tre anni previsti dalla validità della richiesta)	0,40%
Unità immobiliari destinate a prima casa per le quali sia stata presentata S.C.I. A. asseverata da Tecnico per rimozione copertura di amianto (per la durata dei tre anni previsti dalla validità della richiesta)	0,40%
Unità immobiliari per le quali sia stata presentata comunicazione di inizio lavori asseverata da Tecnico per rimozione copertura di amianto (per la durata dei tre anni previsti dalla validità della richiesta)	0,76%
Unità immobiliari per le quali sia stata presentata S.C.I. A. asseverata da Tecnico per rimozione copertura di amianto (per la durata dei tre anni previsti dalla validità della richiesta)	0,76%
Fabbricati categoria D	0,20%
Aree edificabili	0,96%
Terreni agricoli	1,06%
Detrazione per abitazione principale (A/1, A/8, A/9)	€ 200,00

Di seguito si riepilogano le aliquote TASI vigenti fino al 31 dicembre 2019, inalterate rispetto a quelle approvate con delibera C.C. n. 07 del 26/02/2019.

Aliquote/detrazione	Misura
Unità Immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (esclusivamente A1, A8, A9)	1,00 %
Tutte le altre categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle soprastanti classificazioni	1,00 %
Detrazioni per abitazione principale:	
- immobile con rendita catastale fino a € 200,00	detrazione € 100,00
- immobile con rendita catastale da € 200,01 a € 300,00	detrazione € 50,00
- immobile con rendita catastale da € 300,01 a € 400,00	detrazione € 25,00
- immobile con rendita catastale da € 400,01	nessuna detrazione

Ai sensi del comma 779, per l'anno 2020 i Comuni possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020; tali deliberazioni, purché approvate entro il suddetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio 2020.

Tributo per i Servizi Indivisibili – TASI

Per effetto dell'art. 1 comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); la TASI risulta soppressa.

Dal 2020, pertanto, la TASI non trova più applicazione: non sono, pertanto, stati previsti stanziamenti, se non relativamente al recupero dell'evasione. Per tale ultima voce di entrata è stato previsto uno stanziamento in bilancio per il recupero dell'evasione, stimato in € 5.000,00 per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022.

Addizionale comunale IRPEF

La quantificazione dell'Addizionale IRPEF per l'anno 2019 è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

L'aliquota è fissata allo 0,80% come per gli anni precedenti.

Il gettito previsto per il triennio è pari a € 140.000,00.

Tassa sui rifiuti - TARSU

- il presupposto della Tasu è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tarsu rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu;
- sono escluse dal calcolo della Tarsu le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (princípio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprensivo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo.

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio tributi, è stato previsto uno stanziamento di € 230.000,00.

Una quota di tale risorsa è stata accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

Recupero evasione Imu e Recupero evasione Tarsu

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione IMU e Tarsu. In particolare per quest'anno viene prevista in bilancio, per gli anni 2020-2022, la somma di € 10.000,00 ed €. 5.000,00, per l'anno 2022, per il recupero Imu mentre per la Tassa smaltimento rifiuti si cercherà di incassare gli importi iscritti a ruolo e rimasti insoluti.

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. Il comma 435, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Per il 2020 l'importo del fondo di solidarietà comunale è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno, disponibili sull'apposito portale internet.

Lo stanziamento previsto per l'anno 2020 ammonta ad € 149.004,29. Tale importo deve quindi essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU che viene prevista al netto dell'alimentazione al fondo di solidarietà comunale, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse standard per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASL.

Rimane invariata rispetto all'anno 2019 la quota comunale di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2020 a carico dei comuni a valere sull'IMU che rimane quantificata in € 102.661,61 e che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate in due rate nel 2020. Pertanto la risorsa IMU, iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 16/2014, risulta essere al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)

TITOLO 2			
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	81.750,00	81.750,00	81.750,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	81.750,00	81.750,00	81.750,00

In particolare i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche (tipologia 101) comprendono le seguenti voci relative ai trasferimenti correnti dallo Stato (categoria 01):

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente azzerati e sono stati sostituiti dal fondo di solidarietà di cui è già stato detto nella sezione fondi perequativi.

I Trasferimenti dello Stato che sono stati previsti nel bilancio sono i seguenti trasferimenti compensativi:

1. minori introiti add. Comunale irpef (art 1 L.244/07 e art 2 dl 93/08)
2. minori introiti addizionale irpef da cedolare secca su affitti (art. 3 dlgs 23/2011)
3. IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, commi 707, 708, 711, della legge 147/2013;
4. IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
5. trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2019;

Rimangono solo altri trasferimenti tra cui la voce di rimborso per spese elettorali previste in bilancio per l'intero triennio.

TRASFERIMENTI DALL'UNIONE - Sono previsti trasferimenti a titolo di contributi correnti da parte dell'Unione dei Comuni Terre di Po "E" Colline del Monferrato per € 10.000,00.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)

TITOLO 3			
Entrate extratributarie			
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 100 - Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	50.500,00	50.500,00	50.500,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200,00	200,00	200,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi di entrate correnti	132.650,00	127.650,00	97.000,00
TOTALE	188.450,00	183.450,00	152.800,00

Vendita servizi

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, precisamente i servizi di pre e post scuola materna ed elementare ed il peso pubblico. La tabella relativa al grado di copertura dei servizi individuali evidenzia una percentuale del 50,56% (Delibera G.C. n. 10 del 22/02/2020).

La gestione della casa di riposo, della mensa anziani e della mensa scolastica sono state esternalizzate dal 1° marzo 2014.

Proventi derivanti dalla gestione degli immobili

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'ente.

L'importo previsto nel triennio 2020/2022 per affitto di terreni agricoli è di € 6.000,00 mentre per affitto di altri immobili è di € 5.000.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Questa voce si riferisce alle sanzioni per violazioni del codice della strada ed altre violazioni di tipo amministrativo. L'importo è stato previsto in € 200,00 in quanto i maggiori proventi derivano da violazioni al C.d.S. e vengono incassate dall'Unione Terre di Po e Colline del Monferrato, titolare del servizio di vigilanza.

Interessi Attivi

Risorsa generata dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica.

Altre entrate da redditi da capitale

Questa entrata si riferisce alla previsione di dividendi dalla Società partecipata AMC SPA, sulla base di quanto realizzato negli ultimi esercizi.

Rimborsi e altre entrate correnti

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio: rimborsi imposte di registro, IVA commerciale, indennizzi da assicurazioni, rimborso personale in comando, incentivi da impianti fotovoltaici e contributi CONAI.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

TITOLO 4			
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Denominazione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ -	€ -	€ -
Tipologia 400 - Alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<i>di cui Permessi per costruire</i>	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOTALE	€ 82.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI – Per le annualità dal 2020 al 2024, con decreto del Ministero dell’Interno del 30.01.2020, sono attribuiti ai comuni i contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Lo stanziamento di € 50.000,00 è previsto per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI -Nel triennio sono previsti €. 12.000,00 da Concessioni cimiteriali.

Nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2020-2022, inserito nel Dups, non sono stati individuati beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in base all’andamento delle rate in scadenza e degli incassi realizzati negli ultimi due anni.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficacie ed efficiente erogazione dei servizi.

La previsione per l’anno 2020 ammonta ad €. 20.000,00 ed €. 10.000,00 per le annualità 2021-2022, è stata formulata sulla base dell’andamento degli incassi negli esercizi precedenti.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5)

Per il triennio 2020/2022 si evidenzia che non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI (TITOLO 6)

L’incidenza della spesa per interessi passivi sui primi tre titoli dell’entrate è pari allo 2,89% per l’anno 2020.

Si riportano a seguire i principali dati relativi agli interessi passivi, al debito residuo, ai prestiti rimborsati, al debito medio per abitante.

	2020	2021	2022
Interessi passivi	33.525,00	28.410,00	23.850,00
% su entrate correnti	2,83%	2,41%	2,09%
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%

anno	2018	2019	2020	2.021	2.022
debito residuo	942.631,81	847.196,75	747.069,46	642.011,74	538.934,61
nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	95.435,06	100.127,29	105.057,72	103.077,13	58.422,29
estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totale fine anno	847.196,75	747.069,46	642.011,74	538.934,61	480.512,32
abitanti al 31/12	1.381	1.381	1.381	1.381	1.381
debito medio per abitante	613,47	540,96	464,89	390,25	347,95

Il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, deve essere redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, relativamente a tutti gli interventi di importo superiore a €. 100.000,00.

Al bilancio deve essere allegato anche il crono programma degli investimenti redatto conformemente a quanto contenuto nel principio contabile n. 2 allegato al Dpcm 28/12/2012.

Poiché nel bilancio 2020/2022 non sono previsti lavori di tale importo, il programma triennale non è stato redatto.

ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (TITOLO 7)

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2020-2022 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO (TITOLO 9)

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII per un importo complessivo di €. 379.000,00 per l'intero triennio.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata è pari a zero.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE – TITOLO 1

Missione	2020	2021	2022
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	549.349,00	549.349,00	559.349,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
4 Istruzione e diritto allo studio	61.100,00	61.100,00	61.100,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.000,00	20.000,00	20.000,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	223.630,00	223.630,00	223.630,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	92.000,00	92.000,00	92.000,00
11 Soccorso civile	2.500,00	2.500,00	2.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.300,00	38.300,00	38.300,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.240,00	2.240,00	2.240,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	800,00	800,00	800,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	50.841,00	52.936,00	56.506,00
50 Debito pubblico	33.525,00	28.410,00	23.850,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.079.285,00	1.076.265,00	1.085.275,00

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Macroaggregati		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
101	Redditi da lavori dipendente	143.900,00	143.900,00	143.900,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.700,00	16.700,00	16.700,00
103	Acquisto di beni e servizi	644.620,00	644.620,00	654.620,00
104	Trasferimenti correnti	139.099,00	139.099,00	139.099,00
105	Trasferimenti di tributi (solo regioni)	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo regioni)	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	33.525,00	28.410,00	23.850,00
108	Altre spese per redditi di capitali	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.000,00	25.000,00	25.000,00
110	Altre spese correnti	76.441,00	78.536,00	82.106,00
Totale spese correnti		1.079.285,00	1.076.265,00	1.085.275,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - La Giunta Comunale, con deliberazione n. 62 del 25.10.2019 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022. La spesa è stata prevista sulla base del personale in servizio, della succitata programmazione triennale e di una quota limitata per finanziare i miglioramenti contrattuali, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili.

SPESA DI PERSONALE

	Ass./Rendiconto 2017	Bilancio di Previsione 2018	Bilancio di Previsione 2019	Bilancio di Previsione 2020
intervento 01	137.315,41	199.100,00	149.300,00	143.900,00
intervento 03	1.100,00	12.047,00	20.847,00	0,00
irap	9.247,95	13.353,50	11.000,00	16.200,00
altro da specificare - int. 05	89.000,00	19.000,00	30.000,00	30.000,00
altre da specificare - 405 partite giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale	236.663,36	243.500,50	211.147,00	190.100,00
spese escluse	6.421,20	13.259,00		
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	230.242,16	230.241,50	211.147,00	190.100,00
Totale spese correnti	954.635,07	1.063.482,25	1.054.871,00	1.079.285,00
incidenza spese di personale su spese correnti	24,12%	21,65%	20,02%	17,61%

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro, accise su impianti fotovoltaici e bolli auto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – La manovra di contenimento delle spese correnti ha comportato la revisione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi, consentendo comunque di garantire le previsioni di spesa necessarie ed indispensabili per il corretto funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI - In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimento previsto in € 20.000,00 per la gestione del servizio di segreteria convenzionata;
- trasferimento previsto in € 48.000,00 all'Unione Terre di Po "E" Colline del Monferrato per le funzioni fondamentali;
- trasferimento previsto in € 20.500,00 al Consorzio socio-assistenziale per la gestione dei servizi socio-assistenziali;
- trasferimento previsto in € 7.000,00 alla gestione integrata della Scuola Media "Don Milani" di Ticineto;

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 33.525,00 per il 2020, in € 28.410,00 per il 2021 e in € 23.850,00 per il 2022.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE - In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI - In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

IVA a debito del comune da versare all'erario: Vengono stanziate le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Lo stanziamento viene quantificato in € 15.000,00.

Ammortamenti - Il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva: lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Tale quota minima per il triennio è stata rispettata.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad €. 10.000,00.

Fondo TFM: lo stanziamento iscritto in bilancio ammontano ad €. 1.420,00 per il trattamento di fine mandato del sindaco in carica;

Fondo rinnovi contrattuali: lo stanziamento iscritto in bilancio per gli incrementi a seguito dei rinnovi contrattuali ammonta ad €. 1.000,00 anno 2020, €. 1.200,00 anno 2021 ed €. 1.300,00 anno 2022.

Fondo per passività potenziali: lo stanziamento iscritto in bilancio a titolo di fondo contezioso (detto anche fondo per passività potenziali) ai sensi del D.Lgs. 118/2011 s.m.i., All. 4/2, punto 5.2 ammonta ad € 2.000,00.

Fondo spese legali: lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta ad €. 4.000,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, l'Ente ha provveduto ad accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.

Per i suddetti crediti è già stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2018 per complessivi €. 63.355,96.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30103 "Proventi da gestione di beni"

Il fondo calcolato è il seguente:

- anno 2020 totale €. 31.056,45 – quota accantonamento obbligatoria 95%
- anno 2021 totale €. 32.691,00 – quota accantonamento obbligatoria 100%
- anno 2022 totale €. 32.691,00 – quota accantonamento obbligatoria 100%

CLASSIFICAZIONE SPESE D'INVESTIMENTO PER MISSIONE - TITOLO 2

Missione		2020	2021	2022
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	75.000,00	65.000,00	65.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.000,00	1.000,00	1.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	82.000,00	72.000,00	72.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese eventualmente finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato.

Per il triennio 2020-2022 non sono previsti lavori pubblici ed interventi di manutenzione straordinaria superiori ad € 100.000,00.

E' previsto per ciascuno degli anni del triennio 2020-2022 uno stanziamento di € 50.000,00 per la messa in sicurezza edifici pubblici e del patrimonio comunale con l'assegnazione dei contributi ai comuni per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (decreto Ministero dell'Interno del 30.01.2020).

E' previsto, altresì, uno stanziamento di € 20.000,00 per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale con l'eventuale introito degli oneri di urbanizzazione.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di 2020-2022:

FINANZIAMENTO	2020	2021	2022
Alienazioni	-	-	-
Mutui	-	-	-
Capitale da Privati	-	-	-
Proventi da permessi di costruire e relative sanzioni edilizie	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre entrate in c/capitale	62.000,00	62.000,00	62.000,00

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese previste sono relative alla quota capitale di rimborso prestiti pari ad € 105.070,00 per l'anno 2020, per € 103.090,00 per l'anno 2021 e per € 58.430,00 per l'anno 2022.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo 9 per un importo complessivo di € 379.000,00.

INVESTIMENTI SENZA ESBORSI FINANZIARI

Investimento	Importo
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00
permute	0,00
project financing	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	0,00
Totale	0,00

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per l'anno 2020 sono state individuate come non ricorrenti le seguenti entrate:

- recupero dell'evasione tributaria

e le seguenti spese:

- spese elettorali/referendarie.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2019

Il risultato di amministrazione presunto 2019, ammonta in €. 667.321,03.

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2019-2020 per il Bilancio Anno 2020-2022)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	892.130,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	49.237,96
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	1.710.833,20
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	1.984.829,13
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	51,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	667.321,03
+/-		
+	Entrate che prevedo di accettare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	667.321,03

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		63.355,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019. (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		10.500,00
Altri accantonamenti		6.957,00
	B) Totale parte accantonata	80.812,96
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	586.508,07

La parte accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta pari a quella determinata in sede di rendiconto dell'esercizio 2018 approvato con delibera consiliare n. 17 del 09.05.2019.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione, per il solo esercizio 2020, non è stato previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Non sono previsti stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato, in quanto sono in corso di definizione gli ultimi impegni di spesa che verranno definiti con il riaccertamento dei residui.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Nel bilancio finanziario 2020-2022 non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Enti ed Organismi partecipati e partecipazioni possedute

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce "ente strumentale" degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.

Gli organismi strumentali e le partecipate del Comune di Frassineto non rientrano nella casistica sopra espressa, in quanto la quota di partecipazione è minima.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Limiti e livelli di indebitamento

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	924.039,48	942.500,90	914.155,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	59.180,28	95.801,00	81.750,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	175.377,26	247.276,00	188.450,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.158.597,02	1.285.577,90	1.184.355,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	115.859,70	128.557,79	118.435,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	33.525,00	28.410,00	23.850,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		82.334,70	100.147,79	94.585,50
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Situazione di cassa

Si stima un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2020 pari ad €. 994.658,10 ed un fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2020 di €. 699.291,19.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

Fondo di Riserva di competenza

	2020	2021	2022
Tit. 1 - Spese correnti	1.079.285,00	1.076.265,00	1.085.275,00
Fondo di Riserva	11.364,55	11.625,00	15.095,00
%	1,05%	1,08%	1,39%

Fondo di Riserva di cassa

	2020
Spese finali	1.161.285,00
Fondo di Riserva	10.000,00
%	0,86%

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Ente non ha provveduto ad alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Alla data di redazione del presente documento non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL.

Pareggio di bilancio.

Le previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2020/2022 consentono:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 819 e segg. Della L. n. 145/2018 in quanto, come si evince dal prospetto a pag. 6 e 7, il risultato di competenza presunto dell'Ente è non negativo;
- b) il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012 interpretata secondo quanto riportato nella deliberazione della Corte dei Conti – sezioni riunite in sede di controllo n° 20/SSRRCO/QMIG/2019 del 17 dicembre 2019, come si evince dal prospetto riportato di seguito;

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2020-2022)

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		PREVISIONE Anno 2020	PREVISIONE Anno 2021	PREVISIONE Anno 2022
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	914.155,00	914.155,00	909.155,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	81.750,00	81.750,00	81.750,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	188.450,00	183.450,00	152.800,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	82.000,00	72.000,00	72.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.079.285,00	1.076.265,00	1.085.275,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	31.056,45	32.691,00	32.691,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	8.420,00	8.620,00	8.720,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.039.808,55	1.034.954,00	1.043.864,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	82.000,00	72.000,00	72.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	82.000,00	72.000,00	72.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		144.546,45	144.401,00	99.841,00